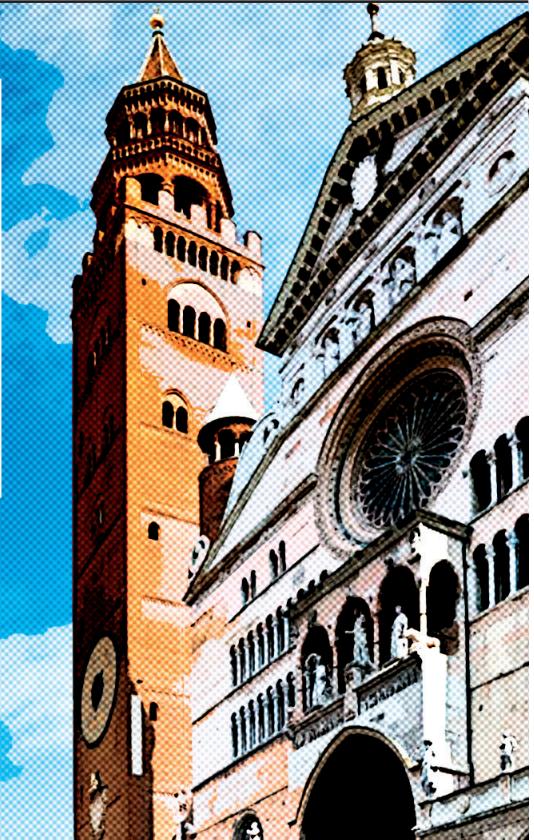


Luglio/Agosto 2025

PANATHLON CLUB CREMONA

Area 2
Lombardia

Buone vacanze a tutti!



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del Presidente
pag. 2

Elezioni CONI e CIP
pag. 3

L'Opinione
pag. 5

La conviviale di Giugno
pag. 6

Diversamente Uguali
pag. 7

Dalle nostre Società
pag. 8

Che bravi i nostri premiati
pag. 12

Le buone notizie
pag. 13

I nostri progetti
pag. 15

Dal mondo della scuola
pag. 16

Cronaca
pag. 19

Sport e politica
pag. 20

Le prossime conviviali
pag. 21

Notizie del Club
pag. 22

Amici panathleti,

la conviviale del 18 Giugno aveva come argomento la disabilità. Il tema era “Dalla difficoltà all'eccellenza”. Alle 18,30, prima della cena a Cascina Moreni, siamo stati ospiti del Centro riabilitativo e ricreativo CR2 Sinapsi. Andrea Devicenzi, nostro Socio, dopo una carrellata sulle sue imprese ciclistiche portate a termine con una gamba sola, ci ha documentato la realizzazione del suo recente record di 602 Km percorsi in bici in 24 ore, su pista, a Palma di Maiorca. Filippo Ruvioli ci ha illustrato la realizzazione in tempi record della struttura, unica nel suo genere, che ci ha ospitato. Entrambi colpiti molto duramente dalle vicissitudini della vita, ci hanno raccontato e dimostrato la capacità di reazione a situazioni irreparabili con volontà, determinazione, ostinazione, animati dallo spirito di chi si prefigge e raggiunge degli obiettivi a livello sportivo e sociale a priori ritenuti pressoché impossibili. Due persone speciali, incredibili esempi di resilienza con il valore aggiunto di una carica empatica e motivazionale unica. È stata una serata in cui è valsa assolutamente la pena esserci (nel notiziario, l'articolo più dettagliato).

Il 20 Settembre al Juliette, in Via Mantova, festeggeremo il 70° compleanno del Panathlon Club Cremona. Alle ore 10,30 parleremo di alcune eccellenze del nostro Club di cui possiamo andare fieri; alle 11,30 presentazione e saluti delle autorità presenti; alle 12 presentazione del volume sulla storia dei nostri 70 anni, curato da Roberto Rigoli e Cesare Beltrami; alle 12,30 Pranzo di Gala con ospiti. Vi ricordo la data per darvi modo di annotarla fin da ora sul vostro calendario personale. Siete, ovviamente, tutti precettati con rispettivi mariti e consorti.

Passando a notizie di più diffuso interesse inerenti allo Sport Cremonese, non si può che gioire per la promozione dell'U.S. Cremonese in Serie A. Rappresenta il raggiungimento di un traguardo prestigioso i cui meriti vanno ripartiti tra i vari protagonisti, in campo e fuori, autori di un armonico “gioco di squadra”. La soddisfazione per il ritorno su un palcoscenico tanto prestigioso dopo soli 2 anni, deve però lasciare immediatamente spazio alla rapida programmazione di una squadra solida, concreta e combattiva per confermarsi in categoria e non ritrovarsi retrocessi a dicembre come l'ultima volta. Cosa facile a dirsi, molto più difficile a farsi, considerando anche il fatto che da anni non entrano in prima squadra calciatori prodotti dal territorio o dal vivaio Grigiorosso, con patrimonio naturale quantomeno di orgoglio e spirito di appartenenza.

L'Esperia Volley ha ceduto il diritto alla partecipazione alla Serie A2 Femminile di Pallavolo. E' un brutto segnale sotto l'aspetto economico per lo sport Cremonese e suscita un grande rammarico in tutti gli sportivi a partire, non ho alcun dubbio, dagli stessi dirigenti Societari, persone serie e affidabili, che hanno scritto la storia di questa attività a Cremona. Esperia significa però anche e soprattutto Pallavolo giovanile al femminile. Auguro e mi auguro che le risorse umane ed economiche della Società siano riversate con rinnovato vigore ed entusiasmo a favore dell'attività giovanile di cui l'Esperia rappresenta un consolidato, prestigioso, tradizionale riferimento.

Chiudo qui l'angolo anche se tentato da altri argomenti (per esempio l'ennesimo cambio di allenatore della nostra Nazionale di Calcio ...) ma sarei troppo caustico e preferisco non rovinarmi/vi le vacanze.

A questo proposito: buone vacanze a tutte/i!!!

Giovanni Bozzetti

ELEZIONI CONI E CIP a cura della redazione

LUCIANO BUONFIGLIO ELETTO NUOVO PRESIDENTE DEL CONI, VALENTINA RODINI ELETTA IN GIUNTA IN QUOTA ATLETI



LUCIANO BUONFIGLIO è il nuovo **Presidente del CONI** per il quadriennio 2025-2028. Il 74enne, dirigente; Presidente della FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak) è stato scelto dal 309° Consiglio Nazionale Elettivo riunito presso il Palazzetto Polifunzionale del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma, ottenendo 47 voti e superando gli sfidanti Luca Pancalli (34 voti), Franco Carraro, Mauro Checcoli, Pierluigi Giancamilli e Carlo Iannelli. Si sono ritirati in seguito al termine del loro intervento Giuseppe Macchiarola e Duccio Bartalucci mentre è stata respinta, in apertura dei lavori, la candidatura alla Presidenza di Ettore Thermes e Saimon Conti.

Luciano Buonfiglio, napoletano di nascita, arriva a Milano ancora adolescente dove studia e si forma; inizia a praticare canoa presso il Gruppo Milanese della Canoa (una delle prime Società di canoa nate in Italia). Primo napoletano/milanese alla presidenza di Palazzo

H, è stato più volte campione d'Italia, partecipando a cinque campionati del mondo e alle Olimpiadi di Montreal del 1976, per una carriera sportiva che è

vicepresidente del Comitato olimpico dal 2013 al 2018

VALENTINA RODINI, oro olimpico nel Canottaggio a Tokyo, è stata eletta in quota atleti nella Giunta nazionale del Coni. Nella foto è al fianco del presidente della Federcanottaggio **Davide Tizzano**. Con lei entra in Giunta anche **Giampaolo Ricci**, atleta della Federazione Italiana Pallacanestro. In quota "Tecnici" è eletta **Elisabet Spina** (Calcio) che supera Tathiana Garbin (Tennis).

LUCIANO BUONFIGLIO Correva l'anno 1970 quando il Gruppo Milanese Canoa chiamò **Cesare Beltrami** a seguire la preparazione atletica dei suoi



durata 12 anni, dal 1968 al 1980. Dal 2005 è presidente della Federazione italiana canoa kayak ed è entrato a far parte del Coni come membro del consiglio nazionale, oltre a ricoprire la carica di

atleti che si svolgeva presso la palestra del Nuovo Giuriati a Milano. Fra questi c'erano anche i due fratelli **Buonfiglio**, **Luciano** e Giuseppe, che, fra l'altro, erano i due atleti più forti e rappresentativi delle Società.

Con Beltrami si instaurò un solido rapporto di amicizia e stima reciproca. L'amicizia proseguì poi quando Buonfiglio entrò a far parte della Squadra Nazionale guidata da Beltrami in veste di C.T. della stessa dal 1973 al 1976.

Con le Canottieri Bissolati e Baldesio, Buonfiglio, ha sempre avuto un rapporto particolare perché, dal 1973 al 1976, ha fatto parte di diversi equipaggi con atleti cremonesi: **Perri, Merli, Fanfoni e Sbruzzi** in Gare Internazionali, Campionati Europei, Mondiali e Giochi Olimpici.



da destra: Fanfoni, Buonfiglio, Puccetti, Chiostri

ELEZIONI CONI E CIP a cura della redazione



MARCO GIUNIO DE SANTIS NUOVO PRESIDENTE DEL CIP

L'elezione è avvenuta durante la seduta del Consiglio Nazionale Elettivo del CIP, svoltasi al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma. De Sanctis succede a Luca Pancalli ottenendo 54 voti a favore sui 56 disponibili. Nato a Roma il 29 settembre 1962, laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza Università di Roma, Giunio De Sanctis nel 1985 inizia a lavorare per la Federazione Italiana Sport Handicappati. Nel 1995 assume la carica di Segretario Generale, carica che ricopre poi all'interno del Comitato Italiano Paralimpico fino al 2017, anno in cui viene eletto Presidente della Federazione Italiana Bocce. In qualità di Segretario Generale del CIP è stato Capo Delegazione della Squadra Italiana Paralimpica ai Giochi del Mediterraneo Bari 1997, nonché Capo Missione ai Giochi Paralimpici di Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Vancouver 2010, Londra 2012, Sochi 2014 e Rio 2016.

Marco Giunio De Sanctis era candidato unico alla presidenza del Comitato Italiano Paralimpico per il quadriennio 2025-2028. "La candidatura unica - spiega - è frutto di tutte le vittorie di tutti i risultati positivi in tutti i campi e tutte le categorie che è stato realizzato.

Da atleta, sempre all'interno della Federazione Italiana Bocce, Giunio De Sanctis si è laureato Campione d'Italia juniores nel 1977 e, nel 1983, Campione del Mondo Under 21 a Chiasso. Ha inoltre fatto parte della Nazionale Maggiore dal 1986 al 1991.

Per i suoi meriti dirigenziali nel campo sportivo nel 2005 è stato insignito del titolo di commendatore della Repubblica dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi. L'8 maggio 2019 ha ottenuto dal Comitato Italiano Paralimpico il Collare d'Oro al Merito Sportivo Paralimpico per l'anno 2019.



LA NUOVA GIUNTA NAZIONALE DEL CONI 2025-2028

RAPPRESENTANTI FSN-DSA: **Laura Lunetta** (Danza Sportiva) 37 voti, **Diana Bianchedi** 36 voti, **Marco Di Paola** (Sport Equestri) 33 voti, **Francesco Ettorre** (Vela) 32 voti, **Francesco Montini** 31 voti, **Tania Cagnotto** 28 voti e **Giovanni Copioli** (Motociclismo) 28 voti.

ATLETI: **Valentina Rodini** (Canottaggio) 39 voti e **Giampaolo Ricci** (Pallacanestro) 10 voti.

TECNICI: **Elisabet Spina** (Calcio) 46 voti.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA: **Juri Morico** (Opes) 55 voti

RAPPRESENTANTE COMITATI REGIONALI: **Marco Riva** 57 voti.

RAPPRESENTANTE DELEGATI PROVINCIALI: **Domenico Ignozza** 43 voti
Carlo Mornati è confermato Segretario Generale del Coni. **Diana Bianchedi** è vicepresidente vicaria e **Marco Di Paola** è il 2°vicepresidente.



Comitato Italiano Paralimpico

LA NUOVA GIUNTA NAZIONALE DEL CIP 2025-2028

Francesco Ambrosio, Linda Casalini, Sandro Di Girolamo, Renato Di Napoli, Riccardo Giubilei, Franco Riccobello e Mariano Salvatore dirigenti rappresentanti Fsp/Fsnp/Dsp/Dsap; per gli atleti **Marco Ferrazza e Giulia Chiretti; Riccardo Vernole** in rappresentanza dei tecnici; **Massimo Porciani** per i Comitati Regionali; **Salvatore Mussoni** per i Delegati Provinciali; **Sira Miola** in rappresentanza degli Enti di promozione sportiva paralimpica Epp/Epsp.

Massimo Porciani (vice presidente vicario), **Riccardo Giubilei** (vice presidente), **Simone Rasetti** (Segretario Generale)

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario**LE SFIDE DEL NUOVO CONI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**

C'è più che un pezzo di Cremona nel nuovo Coni, che sarà guidato da Luciano Buonfiglio, già presidente, dal 2005, della Federcanoa. Buonfiglio è il primo presidente del Coni ad aver partecipato a un'olimpiade (quella di Montreal 1976 nella canoa sprint, con commissario tecnico il bissolatino Cesare Beltrami) e ha incrociato la pagaia più volte con Oreste Perri.

Nella nuova giunta del Coni il presidente si ritrova un'altra bissolatina doc, Valentina Rodini, oro a Tokyo 2021 nel canottaggio (doppio pesi leggeri).

Buonfiglio ha superato nelle elezioni Luca Pancalli, ex presidente Cip, che, dopo la sconfitta, non ha mancato di Fair Play: "ha vinto lo sport italiano". Tra le righe, però, Pancalli ha lanciato al Presidente, non senza un pizzico di malizia, un assist importante: "spero in un Coni migliore, che ha bisogno di più dialogo democratico". Una frase che forse non sarà gradita ai Presidenti di Federazione.

Sulla democrazia nel Coni e sulla necessità di allargare partecipazione e voto di base abbiamo ragionato qualche tempo fa da queste colonne. Un altro tema fondamentale sarà il ruolo del Coni e il suo rapporto con Sport e Salute, la manus governativa che ne gestisce il portafoglio.

Buonfiglio ha espresso l'idea di continuità nel segno di un miglioramento, senza cambiamenti radicali. Un omaggio forse dovuto al presidente uscente Malagò (che rimane in giunta come rappresentante Cio), che ha benedetto la sua candidatura. Le sfide di questo quadriennio saranno decisive, soprattutto nell'ottica del cambiamento che la Riforma sta imponendo allo sport di base.

L'idea che lo sport cremonese avrà un ruolo in questo ci affascina e ci inorgoglisce.

Buon lavoro a Valentina e al neo Presidente.

Andrea Sozzi



LA SQUADRA DI CANOA AI GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL 1976

da sinistra si riconoscono i cremonesi: 1° Passerini, 3° Amigoni, poi Perri, Annoni, Beltrami, Merli, Sbruzzi con Buonfiglio

LA CONVIVIALE DI GIUGNO a cura della redazione

Come da tradizione la conviviale di giugno ha posto l'attenzione su sport e disabilità. Il Club è stato ospite nel pomeriggio del centro CR2 Sinapsi della Fondazione "Occhi Azzurri" dove il Presidente della Fondazione Filippo Ruvioli ha presentato l'attività di questo centro specializzato nella cura della disabilità collocato all'interno del magnifico Parco del Morbasco.

I soci hanno così avuto modo di conoscere non solo quanto viene svolto ai fini del recupero di pazienti con disabilità ma anche di visitare tutto il centro dove hanno suscitato grande interesse la sala dedicata all'acquaticità con varie piscine polifunzionali e la sala sensoriale dove si è "immerse" in diverse realtà visive ed acustiche in grado di stimolare nei pazienti attività psicomotorie. Significative poi le considerazioni di Ruvioli sulla specificità del Centro che si basa sul "prendersi cura" del paziente e non solo di curarlo, di restituigli la qualità della vita e non solo fornirgli la giusta terapia. Si è così avuto modo di apprezzare questa realtà sorta in poco tempo e con il fattivo contributo di tanti enti, associazioni, cittadini e che certamente rappresenta un vantaggio per tutta la città di Cremona anche se ancora scarsamente conosciuta.

Nella sala convegni di Sinapsi il nostro socio Andrea Devicenzi ha poi illustrato il suo progetto "22-26" rappresentato da 5 "imprese" da compiersi in 5 anni attraversando in bicicletta diverse parti del mondo documentate da 5 libri e da 5 docufilm che hanno già ricevuto premi e riconoscimenti in diverse manifestazioni. Si è partiti nel 2022 dall'Islanda per passare l'anno successivo alla Scandinavia andando nel 2023 lungo la "Blues highway" negli Stati Uniti per terminare l'anno prossimo in Cambogia. Bellissimi sono stati i Trailers proposti ai soci di queste avventure. Quest'anno il progetto è stato dedicato al tentativo di record sulle 24 ore in bicicletta su pista mai tentato da un atleta paralimpico e che ha visto Devicenzi percorrere nel velodromo di Palma de Maiorca ben 602,990 chilometri nell'arco di 24 ore ottenendo inoltre altri 9 record del mondo relativamente ai tempi ed ai percorsi intermedi, risultati, come ha sottolineato Devicenzi, che non sarebbe stato possibile ottenere senza il lavoro di squadra, di tutti coloro che l'hanno affiancato ed aiutato in vari modi, tecnici ed umani, nel perseguire questo scopo. Diverse sono state le domande rivolte ad Andrea



che ha così avuto modo di spiegare gli aspetti più tecnici della sua bicicletta che aveva, fra le altre particolarità, un manubrio a due posizioni per consentire di differire il posizionamento delle braccia ed una borraccia al suo interno per consentirgli di bere durante la giornata.

Se Andrea ha riposato fermandosi per circa 4 ore, le esigenze fisiologiche sono state risolte collocando un W.C. portatile accanto alla pista in modo da accorciare al massimo i tempi di sosta! Particolare interesse ha suscitato anche la sua alimentazione durante gli oltre 2.000 giri di pista limitata a solo riso seppur "condito" con diverse varietà di verdure. Significative sono state le parole conclusive di Andrea "La differenza in questo tentativo è stata la forza mentale più che la forza fisica ed alla fine, vinto dall'emozione e dalla fatica, mi sono lasciato andare ad un pianto di oltre 10 minuti".

La serata si è poi conclusa a Cascina Moreni, ospite l'Assessore Zanacchi, dove il Presidente Giovanni Bozzetti ha relazionato sui progetti che hanno contraddistinto questa annata del Club e che avranno il loro principale momento il 20 Settembre quando verrà ufficialmente festeggiato il 70° del nostro Club e alla presenza delle autorità locali e panathletiche sia del Distretto Italia che dell'International con la presentazione del libro dedicato ai nostri 70 anni. Anche quest'anno sono state diverse le iniziative realizzate dal Club a partire da "Un PO di salute" manifestazione non competitiva di nuoto in Po, camminata e pedalata lungo le rive del Po tenutasi nel maggio scorso, per terminare con l'edizione 2024/25 di "Giocare gli sport per apprendere" svolta ormai da 9 anni in collaborazione con il Comune di Cremona che ha coinvolto oltre 1000 bambini delle scuole primarie e dell'infanzia, un progetto che ha fatto da caposcuola in Italia per far sì che l'attività motoria sia da stimolo all'apprendimento dei più piccoli..

Il Presidente Bozzetti ha chiuso la serata con l'augurio di buone vacanze e con l'arrivederci al 20 Settembre per i festeggiamenti dei 70 anni del Club.



DIVERSAMENTE UGUALI a cura di

Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. In questo numero presentiamo la vittoria del Campionato Regionale a Squadre della squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio.



L'INTERVISTA A EMILIANO MALAGOLI

di Claudia Barigozzi

La nuova vita di Emiliano Malagoli: dall'amputazione alle gare di motociclismo fino alla maratona di New York



L'attività procede ad alto ritmo...

Ho rimesso in sella 400 giovani con disabilità grazie ai nostri istruttori che hanno le stesse problematiche dell'allievo, si riesce così a dare loro le informazioni migliori ma, soprattutto, gli si toglie l'alibi... non ci sono più scuse!

A oggi organizziamo due campionati italiani, un europeo, abbiamo coinvolto piloti da 12 nazioni diverse: il progetto si è ampliato anche all'estero, in Spagna, Francia... il movimento cresce.

Parallelamente ho visto che non c'era nessuna scuola guida per questo ambito, così abbiamo ridato circa 100 patenti speciali in 10 anni. Non solo: facciamo anche educazione stradale nelle scuole. Se posso salvare la vita di un ragazzo, allora perdere la gamba ne è valsa la pena! Nel 2013 nasce l'Associazione Di. Di. Diversamente Disabili, insieme alla campionessa di moto e prima donna tecnico federale, Chiara Valentini. E nel 2015 vanno in scena le prime gare in Italia per disabili. Facciamo mototerapia e organizziamo anche il Di. Di. Day in giro per l'Italia: andiamo con moto elettriche a far provare l'emozione delle due ruote a ragazzi che hanno grosse disabilità e gli facciamo vivere questa esperienza un po' diversa. Andiamo anche negli ospedali.

Quanti progetti!

Le tue imprese sono diverse...

Cerco sempre di chiedere il massimo a me stesso, di alzare l'asticella per dire agli altri che, se lo faccio io, lo puoi fare anche tu. Noi non abbiamo fretta, sono i ragazzi che scandiscono i loro tempi in base ai progressi che fanno. Non forzia-

mo nessuno. Non giudichiamo nessuno. Ho fatto due maratone di New York (primo italiano con protesi a cimentarsi in un'impresa simile) e Berlino. C'è anche Londra...

Quanta forza per rialzarsi, dopo quell'incidente...

Volontà ferrea: ho voluto tornare subito a correre in moto: se tornavo a fare quello che facevo prima, non sarebbe stato un problema avere gli occhi addosso... Ho fatto una cosa grande che mi ha portato a superare anche quelle piccole: cavolo - mi dicevo - sei tornato in moto, non avrai paura di un'operazione? Ho fatto subito uno step grande che mi ha permesso di non fermarmi mai.

Cosa pensi di quello che ti è accaduto?

Ho reso la mia vita migliore di prima, l'incidente mi ha cambiato più nella testa che nel fisico. Prima non ero coerente, facevo vedere che ero sicuro ma avevo paure e dubbi, ero egoista, mentre ora faccio praticamente tutto per gli altri. E questo mi gratifica più di ogni altra cosa!

Quanti momenti bui hai avuto?

Ho avuto il dubbio di farmi tagliare anche la seconda gamba, perché una dava dolore e una no, non facevo più di 100 metri a piedi, era più limitante quella sana. Ho avuto momenti di crisi anch'io,

non mi sento più forte ma sono uno che davanti alla difficoltà cerca la soluzione. Fin dall'inizio ho detto: non posso piangermi addosso! Avevo due figlie, non potevo farmi vedere a mollare. Lacrime ce ne sono state, ma non mi hanno fermato. Ora ce ne sono solo di gioia. La vita è piena, ricca, sono soddisfatto. Ho slegato il bene materiale dal mio essere, ora sono più focalizzato sull'essere, non sull'avere. Quello che hai può svanire... ho fatto una bella pulizia dentro di me. Quando tocchi il fondo non hai più nulla da perdere. Devi ricominciare da zero. Ora sono molto più felice anche a livello lavorativo. Ti cambia tutto, bisogna imparare a dare un significato positivo alle cose.

Che ricordi hai dell'incidente?

Ho fatto tutto da solo e ho cercato subito qualcosa di positivo: non ero paralizzato come pensavo. Quando ho perso i sensi non mi muovevo dalla vita in giù... però ho detto: sono vivo, 1-0 e non sono in carrozzina, 2-0.

I progetti sono tanti...

Tantissimi, in particolare da aprile a ottobre è un delirio. Abbiamo anche altri lavori, io sono coach motivazionale. Vorrei mandare avanti tutte le attività e portare questo progetto in America; vorrei andare con i miei ragazzi là... Poi ho un sogno: vorrei riuscire a fare le World Marathon Majors... tutte! 42 km... la preparazione è disumana... il moncone che entra nel sostegno... da un tot di km in poi non corri più con le gambe, ma con la testa. Ogni volta dico che non ne faccio più, poi ci ricasco. Per un anno devi avere abitudini giornaliere di un certo tipo, alimentazione compresa, per prepararti... mi piace il viaggio per arrivare al traguardo!



DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

Judo/ Kodokan

GABRIELE ADORNO ORO A GENOVA

di Andrea Sozzi

Gabriele Adorno ha vinto l'oro nel Grand Prix Nazionale U21 di judo "Città di Colombo" svolto allo Stadium di Genova.

Dopo la parziale delusione per il quinto posto nei Campionati Italiani Juniores di serie A1, dove la medaglia gli era sfuggita per un niente, l'atleta del Kodokan che combatte nei pesi massimi si è riscattato a Genova, non concedendo nulla agli avversari, e battendo in finale per "ippon" (ko tecnico) Edoardo Frosio (Shentao Bergamo) che era salito sul podio agli italiani di Torino.

Eranò in gara per il Kodokan tra gli U21 anche Mirco Bettelli e Mattia Savi, usciti nei preliminari dei -66 kg. Adorno, Bettelli e Savi saranno impegnati a Roma, nel prossimo fine settimana, nella Coppa Italia di serie A1.

Sempre a Genova, tra gli U18, Musashi Sakamoto e Pietro Briceag, entrambi al primo anno nella classe "cadetti", uscivano rispettivamente al terzo e al secondo incontro.



Mirco Bettelli, Mattia Savi, Gabriele Adorno a Genova

ARIANNA BRICEANG E ANNA PORTESANI CAMPIONESSE D'ITALIA

di Andrea Sozzi

Arianna Briceag e Anna Portesani hanno fatto il bis, confermandosi campionesse d'Italia nel judo kata, nella specialità "ju no kata" U18.

Le atlete del Kodokan Cremona, allenate da Ilaria Sozzi, hanno preceduto sul podio, al PalaPellicone di Ostia, la coppia friulana composta da Francesco e Luciano Bracco, e la coppia toscana delle sorelle Gaia e Emma Nastasi. Le gare di judo kata, infatti, prevedono l'esecuzione di un kata in coppia, e nella classifica finale non c'è distinzione di genere.

Grande soddisfazione in casa Kodokan, anche perché, dopo alcune prove non brillantissime di Arianna e Anna in avvio di stagione, il risultato era tutt'altro che scontato, anche a motivo della concorrenza molto qualificata. La coppia cremonese è arrivata però a Roma con grande preparazione e determinazione, eseguendo una performance davvero eccellente.



Adorno Brinceang e Anna Portesani.

IL MAESTRO HOSOKAWA AL KODOKAN

Hosokawa Shinji, maestro di judo della Tenri University, nell'area di Osaka, in Giappone, ha fatto visita al Kodokan Cremona, invitato dal presidente del Judo Lombardo Andrea Sozzi, per una lezione di judo.

Hosokawa, classe 1960, fu **Campione olimpico a Los Angeles 1984** nella categoria fino a 60 kg e si laureò Campione del mondo nel 1985. Smessa la carriera di atleta si è dedicato all'insegnamento nell'Università di Tenri, una delle più prestigiose per il judo in Giappone, che ha formato in questi anni grandi campioni come **Shohei Ono** e **Tadahiro Nomura**, lavorando inoltre come tecnico formatore per la Federazione nipponica. Sebbene la lezione fosse riservata, molti judoka sono accorsi in via Corte da Lombardia e Emilia Romagna, per assistere ai consigli del maestro, una vera icona del judo mondiale. Hosokawa Shinji continuerà il suo tour in Toscana, per poi essere ospite dell'**Ezio Gamba** campione a Brescia e far quindi ritorno in Giappone.



Ilaria Sozzi, Hosokawa Shinji, Andrea Sozzi



Hosokawa Shinji con l'assessore Luca Zanacchi



Lo squadrone del Kodokan

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

BASKIN

LA SANSEBASKET VINCE IL CAMPIONATO DI BASKIN LOMBARDIA SUD

La Sansebasket si è aggiudicata il titolo del campionato di baskin 2024-25 della Lombardia Sud vincendo la finale con la Teambaskin per 76 a 68. La partita è stata in equilibrio per tutto il tempo fino agli ultimi minuti, quando i canestri di **Matteo Tommasoni e Daniela Maldotti** hanno creato il distacco per un finale in sicurezza. Al termine dell'incontro **Tommasoni** ha commentato: **"Questa vittoria è per Paola Bodini"**, la Sansebasket ha fortemente voluto questa vittoria giocando una bellissima partita con grinta e determinazione. Durante l'intervallo c'è stata la consegna di un contributo all'Associazione Baskin da parte dei giocatori della Sanse che hanno voluto offrire un loro personale contributo in memoria della loro allenatrice Paola. Il terzo posto lo conquista il **Piacebaskin** vincendo con forza di volontà contro la **Virtus S. Michele** per 89 a 72. Decisivi i canestri dei pivot, soprattutto del ruolo 2 Coduto Paolo. Al termine gli applausi sono per tutti con la consegna delle targhe a tutti i partecipanti e la Coppa, consegnata **dall'Assessore allo Sport Luca Zanacchi alla Sansebasket**.



AICS

A CREMONA I CAMPIONATI DEL SOLE CON IL GIOCO DI "SPORT DI SQUADRA E GIOCO A SCUOLA"

SOS Sfida Operazione Spaziale a Cremona diverte circa 80 bambini e bambine che imparano a fare squadra. Qui, abbiamo messo a punto un programma gare per il secondo open day del progetto "Sport di Squadra e Gioco a Scuola" su misura di astronauta da scuola primaria. AiCS Cremona ha tradotto in divertimento i valori di coesione sociale e comunità.

Momenti di gioco da condividere con i genitori e i nonni per vivere la festa insieme. In via XI Febbraio nelle palestre delle "Scuole Paritarie Sacra Famiglia" lo scorso 23 maggio dalle 9 alle 12:30 hanno preso vita i 'Campionati del Sole' a suon di tecnica da gioco ed esercizi d'atletica per mettere in moto astuzia e agilità e conquistare i token energie per provare a vincere. Quattro classi si sono confrontate in due turni per ricomporre le squadre di robot dispersi nello spazio dopo l'avaria della navicella spaziale. Prima le quarte, poi le quinte, e infine tutti insieme per vivere il terzo tempo uniti tra sport, festeggiamenti, divertimento e premiazioni. Tutti hanno ricevuto una medaglia ricordo donata da Atletica Arvedi. Questa la storia scritta dal Comitato provinciale AiCS Cremona, dove educare aiuta a esprimere al meglio il sé e a fare scelte libere nel rispetto degli altri. Il maxiprogetto sportivo "Sport di Squadra e Gioco a Scuola" è promosso da AiCS nazionale ed è stato attivato in 26 province italiane, ottenendo il supporto finanziario del Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il gruppo di astronauti cremonesi faranno lezione con l'ASD Atletica Arvedi, guidata dal patron dell'acciaio Giovanni Arvedi con il prezioso aiuto di Tiziano Zini, già dirigente Fidal e Coni, e con il settore giovanile di Serie A della Vanoli Basket, per un approfondimento sulla pallacanestro, fino a giugno 2025. L'appuntamento con il gioco è nella palestra della scuola Sacra Famiglia. Una struttura attrezzata dove il professor Michele Passera ha dato un grande sostegno nella pratica dello sport al giovedì dalle 8:15 alle 10:15 e al venerdì dalle 14 alle 16. La missione è fare squadra. Qui, è stata superata a pieni voti anche la prova dell'inclusione. Il gruppo si è rapportato ai bambini* con disabilità in modo naturale e paritario. A ognuno il suo e nessuno escluso né bullizzato. Il segretario generale del Comitato AiCS Cremona Renato Bandera consiglia: "la rete è la mossa vincente. Dovrebbe diventare un obbligo progettuale mettere insieme associazioni, enti locali, terzo settore per fare promozione sociale. Insieme si lavora meglio e si crea la squadra vincente". In accordo con la presidente del Comitato di Cremona Enrica Lena, hanno deciso di favorire la ricerca con la tesi di laurea della coordinatrice rendicontazione di "Sport di Squadra e Gioco a Scuola" Giorgia Paola Bandera perché "saperne di più è sempre meglio".



Fino a giugno, proseguiranno anche le attività di sport gratuito per gli 80 bambini e bambine delle scuole paritarie Sacra Famiglia

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

MASTER NUOTO SALVAMENTO

BALDESIO CAMPIONE ITALIANA SALVAMENTO 2025

da Marco Montagni

DOMENICA 25 MAGGIO 2025 i Master Nuoto della CANOTTIERI BALDESIO entrano in acqua per difendere il Titolo Italiano conquistato nella precedente edizione del 2024. Durante il riscaldamento le ultime rifiniture, il test sulle manovre di salvataggio da eseguire in base alla profondità della vasca, ed alle 15:00 prendono il via le gare. Quattro specialità sono previste dal programma: La prima prova, i 50mt manichino, simula il salvataggio di un pericolante che si trova sul fondo della vasca, 2,5mt per l'impianto di Riccione: partenza dai blocchi, nuotata a stile libero fino a metà vasca, recupero del manichino, del peso di 40kg, e completamento della vasca per gli ultimi 25m.

Buone le prestazioni dei cremonesi con i medagliati Corsini, Delcoco Fabio bronzo, Larissa Ouspenkina, Paolo Morabito Caterina Morabito, Iris Corniani, Marco Montagni, Alberto Lancetti Mara & Gloria Cisotto, Marco Fiorani Ottone Favini oro, Lorenzo Molinari e Paolo Compiani argento, Annalisa Losacco, Stefania Telli.

La seconda prova, 100mt manichino pinne torpedo, si propone di portare in salvo un bagnante in difficoltà: partenza muniti di pinne, nuotata veloce per 50mt, recupero del manichino che viene agganciato ad uno speciale salvagente chiamato torpedo per la sua forma allungata, e trasporto dello stesso per gli ultimi 50mt.

I risultati degli atleti Baldesio sono di gran rilievo vista la disciplina molto tecnica, i medagliati Alessandro Corsini Fabio Delcoco Larissa Ouspenkina, Alberto Lancetti, Marco Montagni Mara & Gloria Cisotto Marta Vacchelli, Marco Fiorani, Ottone Favini Lorenzo Molinari, Marco Vacchelli argento, Paolo Compiani argento, Elena Cabrini, Annalisa Losacco, Mario Ruggeri, Elena Spotti, Stefania Telli Irene Giuliani, Melita Zuzic.

Terza prova individuale, i 100mt sottopassi, vede i concorrenti percorrere nel minore tempo possibile la distanza superando 4 ostacoli, 2 all'andata e 2 al ritorno, posti in acqua, immergendosi ad una profondità di oltre 1mt per oltrepassarli più velocemente possibile.

Ed ecco i medagliati Alessandro Corsini Mila Corradini, Fabio Delcoco Larissa Ouspenkina oro, Paolo Morabito, Caterina Morabito a, Iris Corniani, Nicola Caporali, Marco Montagni, Mara Cisotto bronzo, Gloria Cisotto, Alberto Lancetti, Marta Vacchelli, Marco Fiorani argento, Ottone Favini Lorenzo Molinari, Marco Vacchelli ancora argento, Paolo Compiani argento, Elena Cabrini, Annalisa Losacco, Mario Ruggeri Elena Spotti, Stefania Telli, Irene Giuliani, Melita Zuzic. Quarta prova Le staffette 4x50 ostacoli, dove la Canottieri Baldesio ha schierato ben 3 compagni maschili e 3 femminili andando sul podio con tutte e 6 le staffette conquistando 2 ori, 4 bronzi ed il nuovo Primato Italiano nella 4x50 ostacoli categoria 240/280 con MONTAGNI MARCO, LANCETTI ALBERTO, COMPIANI PAOLO, E VACCHELLI MARCO

si avvicinano al record italiano e vincono la staffetta conquistando l'oro.

Ore 18:00 Terminano le gare, grandi strette di mano tra i contendenti

Ore 18.10 Grande apprensione e tensione tra le squadre che sanno di contendersi il gradino più alto del podio

Ore 18.15 ecco l'annuncio: 1^ classificata CANOTTIERI BALDESIO (CR), 2^ classificata IL GABBIANO NAPOLI (NA), 3^ classificata CS IL GABBIANO PAOLA (CS).

Due parole a caldo da parte di ALBERTO LANCETTI (nuovo delegato CONI per Cremona):

“È la vittoria di tutta la squadra, ogni componente ha dato il massimo che poteva per contribuire a questo straordinario successo; questa squadra ha una marcia in più sia a livello tecnico che competitivo e con gran spirito di squadra”.

PAOLO MORABITO, tecnico Canottieri Baldesio, allenatore settore master: “Il merito di questo successo non è mio, ma della squadra; ringrazio Corsini e Lancetti che si sono spesi per preparare gli atleti dal punto di vista tecnico e si sono prodigati



nell'iscrizione e organizzazione gare e Marco Montagni che da Consigliere del settore nuoto ha sempre creduto in questa disciplina e ha sostenuto e supportato i Tecnici e gli allenamenti specifici. Oggi tocchiamo con mano come la squadra, (sia Agonista che Master) pur inserita in uno sport individuale come il nuoto può tramite il gruppo l'aggregazione le staffette e i Trofei a squadre a formare uno spirito di gruppo incredibile. Mi riempie di orgoglio vedere lo sport cremonese sulla vetta d'Italia, e ricevere le congratulazioni dagli altri contendenti, in uno spirito olimpico di sana competizione. Ho ricevuto la congratulazione dagli amici tecnici, e soprattutto da Maria Augusta Sardellitto, anima e cuore del movimento Master essendo la responsabile nazionale del settore Master della Federazione Italiana Nuoto. Simpaticamente i napoletani, secondi classificati, hanno già lanciato il guanto di sfida per la rivincita alla prossima edizione del 2026”.

E sarà ancora una bellissima battaglia tra le corsie!

DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

ATLETICA

PROSEGUE L'OTTIMO MOMENTO DELL'INTERFLUMINA

da redazione@oglioponews.it - Carlo Stassano

Due importanti piazzamenti ai campionati regionali assoluti sono stati conquistati dalle atlete dell'Interflumina. È Più Pomì a Clusone in uno degli impianti più accoglienti della Lombardia. **Bethany Visioli e Sara Gaspari** sono salite sul secondo gradino del podio rispettivamente nella prova dei 100 hs e del salto con l'asta.

Per i sette allievi azzurroverdi, la partecipazione ai campionati tricolori a Rieti ha costituito un'ottima esperienza. Si sono confermati individualmente sui loro livelli; un poco al di sotto delle aspettative, invece, il quartetto della staffetta veloce. A Rieti, accompagnati dai tecnici **Falchetti, Raineri, Caraccia**, sono scesi in gara **Karanjo Singh** per il lancio del martello, **Yassin Bannour** per il salto in alto, **Elisa Araldi** per il salto con l'asta — e ancora Araldi, poi **Cristina Biondolillo, Agata Sassi e Asia Artoni** per la staffetta.

A Piacenza, accompagnate dal tecnico **Contini**, si sono messe in evidenza le giovani velociste degli 80 metri, con tre atlete dell'Interflumina nei primi sei posti. Ad impreziosire il weekend, l'argento di **Irene Federici**, in netto progresso. Miglioramenti anche per **Rita Buglia, Giorgia Anversa e Sara Amadini**.



Da sinistra
1^ fila: Araldi, Sassi, Biondolillo, Artoni 2^ fila: Raineri, seminascosta Prof.ssa Caraccia, Bannur, Sing, Prof. Falchetti

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

CICLISMO

VENTURELLI, TRICOLORE UNDER 23, 3^a ASSOLUTA A CRONOMETRO



Federica Venturelli (Coppa Alquati 2018 e Trofeo Panathlon 2022) ha conquistato il Titolo Italiano under 23 ed il Bronzo ai Campionati Italiani.

Ha stretto i denti, ha creduto in sé stessa e ha conquistato il titolo tricolore Under 23 nella cronometro individuale. Federica, giovane promessa del ciclismo femminile di San Bassano, è anche salita sul terzo gradino del podio assoluto ai Campionati Italiani Élite, ma è la migliore tra le giovani: la maglia tricolore è sua.

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

CANOTTAGGIO: GENTILI, PEDROLA E SALI IN COPPA DEL MONDO A VARESE

Il quattro di coppia maschile formato da Matteo Sartori, Luca Rambaldi, Andrea Panizza e dal nostro Giacomo Gentili, capovoga dell'armo azzurro, ha colto una bellissima medaglia d'ORO alla Coppa del Mondo di Canottaggio di Varese, una vittoria non scontata dopo il quarto posto all'europeo di Plovdiv. Con una formazione lievemente modificata rispetto a Parigi con l'inserimento di Sartori in posto quattro in sostituzione di Luca Chiumento, l'Italia ha condotto una gara magistrale: polacchi più veloci in partenza, gli azzurri bravissimi a martellare sul passo, a venire fuori, imperiosi, e a guadagnare la prima posizione. Matteo Sartori, Luca Rambaldi, Andrea Panizza e Giacomo Gentili hanno aumentato il margine palata dopo palata chiudendo la gara in modo spettacolare davanti a Polonia e Gran Bretagna.



Susanna Pedrola

Cala il sipario sull'edizione 2025 della Coppa del Mondo di Varese, che anche quest'anno ha regalato spettacolo, emozioni e un'eccezionale partecipazione di pubblico. Il lido della Schiranna è stato ancora una volta il cuore pulsante del canottaggio mondiale, offrendo uno scenario unico e suggestivo per una competizione di altissimo livello.

I numeri confermano il successo dell'evento: oltre 600 atleti provenienti da 39 nazioni, più di 300 volontari impegnati nell'organizzazione, 90 operatori dell'informazione tra giornalisti, fotografi e televisioni accreditati e, soprattutto, migliaia di spettatori.

Altri risultati di Prestigio per le atlete cremonesi.

Nel test event dell'otto misto, non valido per l'assegnazione delle medaglie, Italia terza dietro Stati Uniti e Germania con Linda De Filippis (Gavirate), Alice Gnatta, Susanna Pedrola (ex Bissolati oggi CUS Torino e Coppa Alquati 2020) quarto posto per il quattro di coppia femminile Italia 1 di Irene Gattiglia, Susanna Pedrola, cremonese, Beatrice Ravini Perelli ed Elena Sali (Bissolati, Coppa Alquati 2020).



Elena Sali

NUOTO

EFREM MORELLI TORNA SUL PODIO, ARGENTO NEI 50 RANA e BRONZO NEI 100 RANA da Cremonasport



Efrem Morelli

Dopo il bronzo nei 100, arriva anche l'argento nei 50 metri rana per Efrem Morelli alla IDM Berlin 2025 – International German Championships, in corso nella capitale tedesca dal 19 al 22 giugno. Una prestazione solida per l'atleta paralimpico cremonese, che si conferma protagonista nella rassegna internazionale. "Ho fatto argento nella mia gara, i 50 rana. Ho notato buoni tempi, buoni riscontri cronometrici e sono riuscito a tenere dietro lo spagnolo, il mio avversario diretto, quindi direi che è andata bene", ha commentato Morelli dopo la prova e ha aggiunto: "Adesso vediamo di riuscire a tenere alta la concentrazione fino a settembre", già proiettato ai prossimi impegni". Morelli ha commentato il bilancio della trasferta tedesca anche sui social, sottolineando la qualità del test in vista del percorso verso i Mondiali: "È sempre un piacere tornare a gareggiare a Berlino, ottimo test! Soddisfatto dei risultati ottenuti e del mio stato di forma. La strada verso il Mondiale di Singapore è ancora lunga, continueremo a spingere. Un ringraziamento particolare alla Canottieri Baldesio per avermi dato la possibilità di affrontare nel migliore dei modi questa trasferta!" Con la doppia medaglia l'atleta paralimpico cremonese rilancia con decisione la sua corsa verso gli appuntamenti più importanti della stagione.

LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione

PER DESALU UN ESORDIO D'ORO NEI 200 A BRUXELLES

da Cremonasport - Gabriele Cogni

Il velocista di Casalmaggiore apre la stagione con un 20"27 nonostante il vento contrario. Battuti Mo-Ajok e Afrifah: l'azzurro delle Fiamme Gialle conferma la grande forma dopo la staffetta in Cina Esordio stagionale d'oro per Fausto Desalu sui 200 metri.

Il velocista di Casalmaggiore si è imposto nella tappa dell'Iffam outdoor, appuntamento Bronze del circuito internazionale che si è svolto a Bruxelles. Per l'atleta delle Fiamme Gialle un risultato subito importante nella prima prova dell'anno sul mezzo giro, dopo essere stato protagonista quindici giorni prima in Cina nella qualificazione della staffetta azzurra ai Mondiali del Giappone. In Belgio, Desalu ha fermato il cronometro in 20'27, tempo certamente importante, che ha assunto ancora maggiore significato considerato il vento contrario, misurato a -1.4 dall'anemometro in Belgio. Il velocista azzurro ha battuto l'olandese Xavi Mo-Ajok che ha chiuso la prova in 20'57 e terzo posto per l'israeliano Blessing Akwasi Afrifah in 20'65". Per Desalu è stato il quinto tempo di sempre, ma in particolare è stato il migliore debutto in carriera sui 200 metri, a meno di due decimi dal suo primato personale che è il 20'08" fissato l'estate scorsa in Svizzera, secondo italiano di sempre dietro Pietro Mennea. Soddisfatto il campione di Casalmaggiore al termine della prova: «Sapevo di essere in condizione – ha sottolineato - e a Guangzhou avevo già dimostrato di andare forte. Mi aspettavo un risultato di questo tipo e sono molto contento, anche se mi sono sentito un po' contratto negli ultimi cinquanta metri, ma c'era da rompere il ghiaccio. Non avevo mai fatto un esordio del genere».



FAUSTO DESALU VINCE I 200 METRI ANCHE A DRESDA

da Cremonasport - Gabriele Cogni

Dopo il successo della settimana scorsa a Bruxelles, il velocista di Casalmaggiore ha conquistato la vittoria nel meeting in Germania.

Il campione delle Fiamme Gialle ha firmato il suo primato stagionale, con il cronometro fermato in 20"21, limando il tempo fatto registrare sette giorni fa in Belgio.

Desalu continua così ad avere riscontri importanti sul lavoro di preparazione e in vista degli appuntamenti più prestigiosi di questo 2025.



MADRID GIUGNO 2025.

Fausto Desalu ha conquistato un pregevole secondo posto sui 200 metri incamerando un altro risultato fondamentale per le ambizioni dell'Italia. Il Campione Olimpico della 4x100 a Tokyo 2020 ha ribadito di essere in ottima forma e ha chiuso con il buon tempo di 20.18 (1,8 m/s di vento a favore): il 31enne ha migliorato di nove centesimi lo stagionale siglato un mese fa a Bruxelles e ha firmato il terzo crono della propria carriera, a un decimo esatto dal personale firmato lo scorso anno a La Chaux-de-Fonds

CANOTTAGGIO, CAMPIONATI ITALIANI IN EVIDENZA CREMONA CON 5 TITOLI

da Cremonasport

Cremona si prende la scena ai Campionati Italiani Under 23, Under 17 ed Esordienti, disputati il 21 e 22 giugno a Gavirate. Sul Lago di Varese, le società remiere della città – Canottieri Baldesio, Bissolati e Flora – portano a casa titoli, finali e piazzamenti che confermano la solidità e la qualità del movimento locale.

La Canottieri Baldesio ha centrato una straordinaria doppietta nella categoria Under 17 femminile grazie a Maria Milanesi ed Emma Caratozzolo, dominatrici nel doppio e poi anche nel quattro di coppia, insieme a Irene Barbisotti e Delia Mazzoni. Un percorso netto per Milanesi e Caratozzolo, prime sia in batteria sia in semifinale e infine d'oro in finale con quasi quattro secondi di vantaggio sull'US Bellagina e nove sull'Esperia Torino. Nel quattro di coppia, dopo una regata compatta nella prima parte, il finale è stato tutto della Baldesio, che ha lasciato alle spalle Lario e Speranza Prà.

Per la Canottieri Bissolati, la soddisfazione più grande è arrivata nel singolo Under 17 maschile, dove Matteo Miglioli ha conquistato con autorità il titolo italiano, imponendosi in una finale molto combattuta con ampio margine sugli avversari. Un risultato che conferma il talento dell'atleta e l'ottimo lavoro tecnico del club.



In basso l'Equipaggio della Canottieri Baldesio e il nostro Socio Giancarlo Romagnoli

L'AC Flora ha firmato invece un titolo tricolore nella categoria Under 23: il quattro senza pesi leggeri maschile composto dai fratelli Riccardo e Amedeo Benedusi, insieme a Mattia e Giacomo Mari, ha condotto una regata di grande intensità, precedendo sul traguardo Varese e CUS Torino. Un argento è arrivato anche nel doppio maschile Under 23 pesi leggeri, sempre con Riccardo Benedusi e Giacomo Mari, secondi alle spalle dei gemelli Frigo dell'Arolo.

Ma c'è anche un bellissimo oro del CUS Torino che parla cremonese con Susanna Pedrola nel quattro con Under 23 femminile, l'ex bissolatina con le nuove compagne ha regolato Lario e canottieri Roma con autorevolezza. Oltre all'argento del CUS Milano con a bordo gli ex Baldesio Mario Guarasci e Paolo Gregori, che si laureano vicecampioni italiani al termine di una finale serratissima chiusa a meno di 2 secondi dalla Reale Canottieri Cerea, ma davanti al Rowing Club Genovese.

LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione**IL PATTINAGGIO ARTISTICO CREMONESE CONQUISTA LA COPPA ITALIA**

Domenica 1° giugno, a Seregno, la società sportiva Pattinaggio Artistico Cremonese ha concluso la stagione agonistica con un risultato eccezionale, conquistando un posto di rilievo nella Coppa Italia. Il quartetto Iris e la squadra Small Sincro Harmony hanno dimostrato la loro abilità e dedizione, raggiungendo traguardi elevati e lasciando un'impronta indelebile nella competizione.

Le allenatrici Matilde Lari, Stefania De Vito, Paola Mainardi e Giovanna Mainardi hanno giocato un ruolo fondamentale nel successo delle atlete, grazie alla loro attenzione ai dettagli e alla loro capacità di guidare le ragazze verso l'eccellenza.

La società ha espresso la sua gratitudine alle allenatrici e ai genitori per il loro sostegno e impegno, sottolineando l'importanza del lavoro di squadra e della passione per lo sport.

Il risultato raggiunto dalle atlete cremonesi è un motivo di orgoglio per la città e per la società sportiva e rappresenta un punto di partenza per future sfide e successi.

La Coppa Italia è stata un'esperienza emozionante e formativa per le atlete, che hanno avuto l'opportunità di misurarsi con le migliori squadre italiane e di migliorare le loro abilità e la loro esperienza.

Il Pattinaggio Artistico Cremonese si appresta a iniziare una nuova stagione a settembre, con la speranza di continuare a raggiungere risultati importanti e a rappresentare la città di Cremona con orgoglio e dedizione.

**I NOSTRI SOCI E I LORO PROGETTI a cura della redazione****DEVICENZI SUPERA IL MURO DELLE 24 ORE:
OLTRE 602 KM. PERCORSI A MAIORCA**

Giovanni Gardani da Cremonasport



Missione compiuta, con oltre quattro ore di anticipo. A Palma de Maiorca Andrea Devicenzi ha conquistato – primo atleta paralimpico di sempre a tentarlo – il record sulla 24 ore no stop in bicicletta. L'atleta e Mental coach di Martignana di Po, amputato dall'età di 17 anni dopo un brutto incidente stradale, mette insieme un'altra perla nella sua collezione.

Dato che il record non era mai stato tentato prima da un atleta paralimpico, Andrea si era imposto come obiettivo il raggiungimento dei 500 km. Partito alle ore 12 di sabato, Devicenzi aveva già tagliato l'ideale traguardo alle 7.41 della mattina di domenica. Poi ha proseguito pedalando sul velodromo di Palma de Maiorca, raggiungendo alla fine la bellezza di 602 km e 290 metri percorsi. Notizia dell'ultima ora: 100, 200 e 300 miglia; 100, 200, 300 e 500 chilometri; e infine 6, 12 e 24 ore: sono i 10 Record del Mondo convalidati ufficialmente dalla World Ultra Cycling Association e conquistati da Andrea lo scorso 7 e 8 giugno al Velodromo di Palma de Maiorca

I NOSTRI PROGETTI a cura della redazione

GIOCARE GLI SPORT PER APPRENDERE FESTA FINALE IN PIAZZA DEL COMUNE

dal giornale "La Provincia"

L'iniziativa ha coinvolto 34 classi delle scuole primarie cittadine e bambini e bambini del terzo anno delle scuole comunali per l'infanzia. Complessivamente sono 1.018 i giovanissimi che, con lezioni settimanali, hanno potuto sperimentare 12 attività sportive cittadine realizzate da novembre a maggio. Il progetto attivo da diversi anni nato dalla collaborazione fra Panathlon Cremona, Coni e Comune di Cremona e da quest'anno completamente finanziato dal Comune, ha come obiettivo quello di sviluppare le competenze motorie degli alunni e alunne, nonché di far scoprire loro diversi sport attraverso il gioco.

Aitanti bambini e bambine presenti è stato regalato un gadget che li accompagnerà in questa estate ormai alle porte e nelle loro attività sportive. All'Assessore allo Sport Luca Zanacchi e ai coordinatori del progetto i giovanissimi partecipanti hanno consegnato tantissimi disegni e racconti sulle attività svolte. Il progetto ripartirà con il nuovo anno scolastico con l'obiettivo di avvicinare sempre di più i bambini e le bam-

tica sportiva utilizzando un approccio pedagogico adeguato all'età e con obiettivi condivisi con i loro insegnanti.

Commenta Zanacchi "una bellissima mattinata, così come è bello importante e necessario il progetto di Giocare gli Sport per Apprendere. Trascorrere del tempo con i bambini è sempre piacevole, sapere che hanno gradito le attività pensate e strutturate per loro è una grande soddisfazione per tutti quelli che si sono spesi nelle varie attività. Il mio ringraziamento va al Panathlon Club Cremona ed in particolare a Giovanni Radi, instancabile ideatore del progetto, all'Ufficio Sport e al Settore Politiche Educative del Comune per il costante impegno dimostrato, nonché a tutti gli insegnanti delle scuole coinvolte per la fattiva collaborazione ed altrettanto fattiva partecipazione. A breve ci rimetteremo al lavoro per la nuova edizione così da essere pronti non appena inizierà il nuovo anno scolastico".



DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

LA FINALE DELLE GARE SPORTIVE SCOLASTICHE CON SVEVA GEREVINI MADRINA D'ECCEZIONE

da Cremonasport

Si è conclusa l'annata delle competizioni Sportive Scolastiche, culminata con la fase provinciale di atletica su pista dedicata alle categorie **Ragazzi e Ragazze** (studenti di prima media). Questo evento finale ha segnato la chiusura di un calendario ricco di appuntamenti che hanno visto protagonisti migliaia di giovani atleti delle scuole del territorio, sia del primo che del secondo grado.

Nell'ultima fase provinciale di atletica, i giovani atleti si sono sfidati **con impegno e passione**, nelle varie specialità quali le corse (di velocità, resistenza e ostacoli), i salti (in lungo e in alto), i lanci (del peso e del vortex) e la staffetta mista. I vincitori, a squadre, di questa edizione, premiati anche dall'atleta olimpica **Sveva Gerevini**, sono stati: **1. IC Crema Uno – Crema, 2. I.C. Dedalo 2000 – Gussola, 3. IC Cremona Due – Cremona**

*"A loro – si legge in una nota di **Maria Antonietta Guarino**, docente referente dell'UST per la promozione di corretti stili di vita e sicurezza a scuola – vanno i complimenti per l'ottimo risultato e per aver rappresentato al meglio le proprie scuole ma anche a tutti i partecipanti e ai docenti che con impegno e passione hanno contribuito alla realizzazione di ogni evento sportivo. Questo genere di attività non è, infatti, solo un'occasione per misurarsi in campo, ma rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei ragazzi. Al di là del risultato agonistico, lo sport insegna valori imprescindibili come la lealtà, il rispetto delle regole, la disciplina e, soprattutto, l'importanza della collaborazione. Ogni gara, ogni allenamento, è un'opportunità per imparare a lavorare in squadra, a superare le difficoltà e a celebrare i successi insieme, coltivando un senso di appartenenza e di sana competizione".*

L'ampia gamma di discipline proposte quest'anno – dall'atletica (corsa campestre e su pista) agli sport di squadra come pallavolo, basket, baskan e calcio, fino a tennis tavolo e badminton – ha permesso a un vasto numero di studenti di trovare la propria dimensione sportiva e di esprimere i propri talenti. Le diverse fasi, distrettuali e provinciali, realizzate sul territorio e non solo in città, hanno garantito un coinvolgimento capillare delle scuole, alcune delle quali hanno avuto anche accesso diretto alle fasi regionali di orienteering (svoltasi a Cremona), canoa e tennis.

"Il successo di questa complessa macchina organizzativa – continua la nota – è il frutto di un'eccezionale collaborazione tra diverse realtà del territorio. L'Ufficio Scolastico, le scuole, le federazioni sportive, la ASD Marathon Cremona, l'Associazione medico sportiva e le strutture che hanno ospitato gli eventi hanno lavorato in sinergia, dimostrando come la cooperazione sia un "passe-partout" per la realizzazione di progetti ambiziosi e di grande impatto sociale".

Un ruolo fondamentale è stato quello della **Commissione Tecnica di Educazione Fisica** che ha lavorato a stretto contatto con la referente dell'UST. L'impegno e la dedizione di questi docenti sono stati esemplari, resi possibili anche dalla disponibilità dei loro Dirigenti Scolastici che hanno permesso la loro preziosa presenza, costante e non retribuita. Un ringraziamento speciale va a: **Prof. Francesco De Felice** (IC Nelson Mandela di Crema), **Prof. Massimiliano Regonelli** (Liceo Aselli), **Prof.ssa Loretta Tomasoni** (Liceo Aselli), **Gianluca Bacchi** (IC Cremona Due), **Prof. Fabio Cristofolini** (Polo Romani di Casalmaggiore), **Prof. Michael Longari** (IC Rita Levi Montalcini)

A loro si uniscono i docenti **Matteo Ciaramella, Gabriele Ruggeri, Giulio Guernelli, Gianpaolo Pedrini e la Prof. ssa Laura De Liso**, che hanno contribuito attivamente alla realizzazione di alcune manifestazioni.

Il loro lavoro, svolto con passione e competenza – conclude Guarino – ha garantito la buona riuscita di ogni evento, dimostrando che la collaborazione è davvero la chiave per ogni successo. Con l'augurio di un'altrettanta proficua stagione sportiva il prossimo anno, si chiude un capitolo che ha visto lo sport scolastico brillare in tutte le sue sfaccettature. L'anno prossimo brillerà sicuramente ancor di più perché l'evoluzione non è un traguardo, ma un movimento incessante di ciò che è stato e di ciò che sarà".



Gruppo Atleti premiati da Sveva Gerevini

DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

Pubblichiamo volentieri la lettera di un Alunno rivolta ai suoi Professori.

Quanto si affezionano gli alunni ad un docente? Che impronta può lasciare un insegnante sui suoi Alunni? Ciò che ha scritto questo studente testimonia quanto i giovani siano capaci di riconoscenza e quanta fiducia ripongano nei docenti. Lettere come questa ripagano di tutto l'impegno e la fatica di una professione che, nonostante tutto, resta tra le più gratificanti. Questa è una testimonianza di come la Scuola non è solo un "nozionificio", ma un'Istituzione che va oltre, o meglio dovrebbe andare oltre, per essere vera Agenzia formativa.

UN GRAZIE DI CUORE PER AVER AVUTO CURA DI ME

Care professoresse e professore,

sarà che nella mia vita è successo spesso di dover dare un addio, o forse, come direbbero i miei compagni, è che sono vecchio dentro e un pizzico sentimentale, ma giunti a questi ultimi giorni di questo fantastico viaggio cresce in me la necessità di scrivere questa lettera, a voi che per tre lunghissimi (e allo stesso tempo brevissimi) anni siete stati figure chiave nel mio percorso di crescita umana oltre che formativa. Quando tre anni fa ho varcato per la prima volta il cancello di questa scuola non nascondo che ero spaventato. Lasciavo certezze, amici, ricordi. Non è stato facile, perché le sfide da affrontare sono state tante, ma fin dal primo giorno mi avete accolto. Avete avuto la cura e la pazienza di supportarmi in questo percorso non lasciandomi mai indietro: nemmeno quando quasi ho rischiato di smettere di crederci anche io.

La vita mi ha insegnato che esistono due tipi di persone: quelle che fanno un lavoro, e quelle che, come voi, fanno la differenza, vivendo il vostro essere docenti come una missione, un modo di essere, trasmettendolo ogni giorno a noi studenti.

La cosa ironica è che le persone come voi fanno tutto ciò senza aspettarsi nulla in cambio. Ma mi rendo conto che sarei un ipocrita andandomene senza un grazie.

Grazie per tutti i vostri insegnamenti, grazie per la pazienza e la cura con cui ci avete sempre accompagnato in questo viaggio. Grazie per tutte le volte in cui mi avete ripreso, per tutte le volte in cui mi avete corretto e soprattutto per avermi insegnato a portare giorno dopo giorno i miei limiti sempre più in alto.

Grazie per avermi fatto innamorare delle vostre materie: dall'eleganza di una formula fisica capace di descrivere l'universo, al pensiero di un filosofo, alla saggezza degli autori di letteratura capaci di mostrarcì l'essenza di ogni circostanza della vita, allo scoprire la bellezza dell'arte e della natura.

Grazie per le risate, i momenti più informali. Grazie per le parole di sostegno nei momenti del bisogno. Grazie per aver sempre visto la persona oltre allo studente.

Non so che cosa il destino abbia in serbo per me, ma so per certo che sia che sulle mie spalle un giorno comparirà un "Giro di Bitta", o delle "Stellette", sia che adempirò al mio dovere su questa terra come civile, le vostre preziose lezioni di vita oltre che di scuola rimarranno nel mio cuore, divenendo bussola del mio agire. Siete stati dei grandi esempi di rettitudine morale, grandi Persone da cui trarre ispirazione, sempre mossi da passione e profonda dedizione per ciò che fate. Sono certo che se tutti avessero avuto professori come voi, oggi vivremmo in un mondo migliore.

Vi chiedo scusa se talvolta non sono stato lo studente che avrei dovuto essere: certamente non l'ho fatto con cattive intenzioni. In questi anni ho cercato di essere sempre me stesso, cercando di trasmettervi un po' di quella che è la mia grande passione e che spero possa diventare la mia vita. Pertanto spero anch'io di avervi lasciato qualcosa.

È stato un vero onore e privilegio.

Con Sincera gratitudine

Lettera Firmata

DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

Dopo il qualificato intervento di Marisa Vicini sul nostro Notiziario di maggio, ritorniamo nuovamente a parlare delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. La riforma, annunciata dal Ministro Valditara mette in luce come "Molti alunni hanno perso i fondamenti di base, benessere fisico fondamentale", ma anche punta a formare giovani capaci di "esprimersi correttamente, ragionare, sviluppare creatività" attraverso un approccio integrato che valorizza il movimento come strumento educativo fondamentale".

Peccato che queste considerazioni risalgano agli anni '60, ma in tutti questi anni nulla è stato fatto, soprattutto non è cambiata la considerazione collettiva verso le attività motorie e lo sport, visto ancora come attività ludico-motoria e niente più.

I BAMBINI NON SANNO PIÙ FARE LE CAPRIOLE

da Orizzontescuola.it

Le nuove Indicazioni affrontano anche un'emergenza educativa sempre più evidente: l'analfabetismo motorio dei bambini italiani. Matteo Panichi, già responsabile della preparazione fisica delle nazionali di basket, denuncia carenze motorie gravi nei giovani: "Ai ragazzi di oggi mancano i fondamenti di base, le capacità di coordinazione che si imparano con il gioco e l'esperienza". La testimonianza di Sara Simeoni, ex primatista mondiale ed ora insegnante, è ancora più diretta: "Molti bambini ormai non sanno nemmeno fare una capriola".

I dati Istat confermano che l'Italia è "il Paese più sedentario d'Europa", rendendo urgente un intervento strutturale nel sistema educativo. La mancanza di spazi di gioco tradizionali – "non ci sono più campetti e oratori" – ha privato i bambini delle esperienze motorie spontanee essenziali per lo sviluppo. Il movimento è strumento fondamentale di educazione integrale.

Le nuove Indicazioni ridefiniscono l'educazione motoria come disciplina trasversale che "concorre all'educazione integrale della persona attraverso il movimento". L'approccio supera la concezione tradizionale dell'attività fisica come semplice esercizio, trasformandola in strumento per sviluppare la consapevolezza corporea e le competenze cognitive.

Le ricerche citate confermano "le tesi di Piaget sull'intelligenza sensomotoria: il movimento fa sviluppare capacità cognitive e la persona nel suo complesso". La disciplina diventa così presidio contro sedentarietà, obesità e abbandono precoce delle pratiche sportive, mentre la scuola primaria viene identificata come momento cruciale perché "quella è l'età in cui si creano "abitudini stabili".

Il documento sottolinea come il benessere fisico debba diventare "parte di una cultura personale" duratura, capace di accompagnare gli studenti oltre il percorso scolastico.



CRONACA a cura della redazione

PAPA LEONE XIV CHIUDE IL GIUBILEO DEGLI SPORTIVI "SPORT MEZZO PREZIOSO DI FORMAZIONE UMANA"



Lo sport porta in sé il riflesso della bellezza di Dio. È un messaggio potente quello che dà Papa Leone XIV durante la celebrazione eucaristica nella solennità della Santissima Trinità e a conclusione del Giubileo degli sportivi. Nella Basilica di San Pietro sono presenti tutte le anime che compongono il mondo CONI: dalle Federazioni Sportive Nazionali alle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva alle Associazioni Benemerite. Presente il Presidente del CIO, Thomas Bach seduto vicino al Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi e a tanti campioni come l'ex ferrarista Felipe Massa, l'olimpionico del judo Pino Maddaloni, l'ex calciatore e oggi Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, la campionessa paralimpica Giulia Ghiretti, il campione dell'NBA, Gordon Hayward che già ieri avevano animato la tavola rotonda svoltasi al Villaggio dello Sport allestito dal CONI a Piazza del Popolo in occasione della

Giornata Nazionale dello Sport che quest'anno è stata posticipata proprio per le celebrazioni giubilari. Presente, inoltre, tra i numerosi dirigenti e presidenti degli organismi sportivi, Francesco Ricci Bitti, membro d'onore del CIO. "Il binomio Trinità-sport non è esattamente di uso comune – le parole di Prevost durante l'omelia -, eppure l'accostamento non è fuori luogo. Ogni buona attività umana, infatti, porta in sé il riflesso della bellezza di Dio e certamente lo sport è tra queste. Del resto, Dio non è statico, non è chiuso in sé. È comunione, viva relazione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, e si apre all'umanità e al mondo". "Lo sport – ha spiegato il Pontefice (foto ANSA e CONI) – può aiutarci a incontrare Dio Trinità, perché richiede un movimento dell'io verso l'altro, certamente esteriore, ma anche e soprattutto interiore. Senza questo si riduce a una sterile competizione di egoismi. Pensiamo a un'espressione che nella lingua italiana si mostra comunemente per incitare gli atleti durante le gare. Gli spettatori gridano 'dai', forse non ci facciamo caso, ma è un imperativo bellissimo, è l'imperativo del verbo dare. E questo può farci riflettere. Non si tratta solo di dare una prestazione visiva, magari straordinaria, ma di dare sé stessi. Si tratta di darsi per gli atleti, per la propria crescita, per i sostenitori, per i propri cari, per gli allenatori, per i collaboratori, per il pubblico e anche per gli avversari. E se si è veramente sportivo, questo vale al di là del risultato". Leone XIV ha quindi ricordato le parole di San Giovanni Paolo II, "uno sportivo" che definiva lo sport "gioia di vita". Il Pontefice ha quindi elencato tre motivi che rendono lo sport oggi "un mezzo prezioso di formazione umana e cristiana". "In primo luogo – ha detto -, in una società segnata dalla solitudine, in cui l'individualismo esasperato ha spostato il baricentro dal noi all'io, finendo per ignorare l'altro, lo sport, specialmente quando è di squadra, insegna il valore della collaborazione, del camminare insieme. Di quel condividere che, come abbiamo detto, è al cuore stesso della vita di Dio, può così diventare uno strumento importante di ricomposizione ed incontro tra i popoli, nelle comunità, negli ambienti scolastici e lavorativi, nelle famiglie. In secondo luogo, in una società sempre più digitale, in cui le tecnologie, pur avvicinando persone lontane, spesso allontanano chi sta vicino, lo sport favorisce la concretezza dello stare insieme. Così, contro la tentazione di fuggire in mondi virtuali, esso aiuta a mantenere un sano contatto con la natura e con la vita concreta. In terzo luogo, in una società competitiva, dove sembra che solo i forti e i vincenti meritino di vivere, lo sport insegna anche a perdere, mettendo l'uomo a confronto con una delle verità più profonde della sua condizione: la fragilità. Il limite, l'imperfezione, questo è importante, perché è dall'esperienza di questa fragilità che ci si apre alla speranza. L'atleta che non sbaglia mai, che non perde mai, non esiste. I campioni non sono macchine, ma uomini e donne che, anche quando cadono, trovano il coraggio di rialzarsi".



SPORT E POLITICA a cura di Renato Bandera

COME SARÀ IL NUOVO QUADRIENNO DELLO SPORT RESILIENZA E PAZIENZA



Il 2025 ha segnato il termine di un quadriennio olimpico molto travagliato e complesso e ne fa iniziare uno nuovo; non è normale routine, ma sarà l'immersione in un altro mondo e darà avvio ad una visione totalmente nuova del valore dello Sport in ogni sua declinazione. Tutti i Congressi celebrati nei mesi scorsi ne hanno dibattuto, infatti! Oggi il valore dell'attività fisica è pienamente riconosciuto dall'Art. 33 della Carta Costituzionale, ed anche l'Europa ne ha recepito l'importanza sociale. Questo dato ha stravolto (in meglio?) la modalità d'intervento legislativo nel settore ed ha inserito, a fine quadriennio 2021/2025, il concetto del "lavoro sportivo", fino al luglio 2024 sconosciuto nel nostro Paese. Federazioni del CONI, Enti di Promozione e Discipline Associate si devono misurare con queste innovazioni e con quella, altrettanto significativa ed importante, dell'avvio di Sport & salute spa, Agenzia pubblica tutta di proprietà Ministeriale, che si occupa dello Sport di Tutti, sociale, inclusivo e promotore di coesione. Queste novità sono risultate centrali nei dibattiti Congressuali di tutte le entità organizzate dello sport, e hanno indotto riflessioni sul futuro di tutti. Lo spazio operativo c'è, dicono gli Esperti. Tuttora 43 milioni di italiani sono inattivi; esiste, quindi, un ruolo centrale delle Federazioni e degli Enti, oltre che della scuola, nell'incentivare la partecipazione alla pratica sportiva dei cittadini che non sono iscritti ad alcuna realtà del fitness. Non solo questo aspetto, però, è risuonato nei consensi elettori! Sia Malagò che Pancalli, senza tralasciare Mezzaroma (Coni, CIP, Sport & Salute) e il Governo (M.T. Bellucci – Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali) nei loro reiterati saluti/interventi congressuali, hanno rimarcato la necessità di sostenere un welfare sportivo che sappia accrescere le condizioni di accessibilità agli impianti sportivi, considerando il ruolo sociale ed educativo che lo sport può avere. Premessa comune: lo sport è un diritto di tutti! Questi gli auspici condivisi. Il contesto attuale dello sport italiano non è dei migliori, però, nella pratica quotidiana. La Riforma dello Sport, intervenuta quasi contestualmente a quella del Terzo Settore, considera lo sport un "attività di carattere generale" tra quelle contemplate nel Codice della 117/2017. L'introduzione del lavoro sportivo nel quadro della Riforma ha ampliato di molto le incombenze che gravano sulle spalle dei Presidenti delle Associazioni e su quelle dei Dirigenti. Ciò ha ingenerato preoccupazioni e incertezze perché il completamento della Riforma è tuttora in corso e le incertezze del quadro normativo non tranquillizzano gli addetti ai lavori. C'è il rischio, già verificato, che molti degli ex volontari si sentano scontentati e che nei territori si impoverisca l'offerta di opportunità legate all'attività fisica, sia per i giovani che per gli anziani che, se in salute ed efficienti nelle loro prerogative fisiche e mentali, costituiscono un ammortizzatore importante per il welfare familiare. Nel quadriennio appena iniziato saranno introdotte altre novità legislative per il sistema dello sport tutto; dilettantistico ed agonistico, nessuno escluso. Nell'immediato (6 mesi sono brevi!) arriverà l'obbligo dell'adozione della Partita IVA. Il versamento del tributo, dal quale le Associazioni Sportive erano ESCLUSE fino ad oggi, ne saranno ESENTI. Ciò significa che il legislatore, o per sua decisione, o per norma comunitaria, o per esigenze di bilancio statale, può riportarle nel campo del pagamento quando ne ravvisa l'opportunità. Gli adempimenti burocratici correlati, comunque, non sono insignificanti, anche se, momentaneamente, il costo economico dell'avere partita IVA sarà pari a zero. Basta pensare a ciò che si trascina il Cassetto Fiscale... Il DGLS 38 della Riforma sportiva prevede la Revisione del Codice degli Appalti che obbligherà gli Enti Locali a rimodulare la concessione in uso degli impianti sportivi alle ASD/SSD. Fino ad ora i rinnovi pluriennali sono pressoché automatici. Non ci sarà più, quindi, la certezza di poter continuare l'attività di disciplina dove, in tantissimi casi, si opera da decenni. Infatti ai futuri Bandi di Gara, potranno partecipare tutti. Sul crinale finale dell'ultimo quadriennio, con l'avvio di Sport & Salute, lo sport di base ha imparato che una parte di autofinanziamento deriva dallo sviluppo di Progetti, nazionali, regionali, delle fondazioni e degli enti locali. Saper utilizzare le piattaforme on line d'accesso è decisivo, così come sarà decisivo, per far incidere nei territori la progettualità stessa, chiedere il prolungamento della durata temporale delle azioni previste. Ora gli interventi finanziati, meritevoli, sono troppo episodici e non consolidano gli obiettivi raggiungibili. Lo sport, insomma, è in una sorta di centrifuga che obbliga tutti a riconsiderare il proprio modus operandi, dotandosi innanzitutto di Professionisti che formano e accompagnano i Dirigenti sul territorio. Lo sport di tutti, non solo il campionismo, deve saper comunicare meglio ciò che fa, attrezzandosi per ampliare i target degli ascoltatori e dei possibili fruitori dei servizi che offre attraverso i presidi tecnologici in uso. La RESILIENZA deve diventare un'arte da affiancare alla PAZIENZA per continuare la propria mission.



LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Lo sport al potere – “La cultura del movimento e il senso della politica”
di Mauro Berruto ADD Editore



È un legame sottile e millenario quello che tiene insieme sport e politica. Nasce nel mondo classico, trova la sua culla nei Giochi Olimpici antichi e si trasforma, con l'avvento di quelli moderni, nel medagliere come termometro di geopolitica, nei boicottaggi, nella propaganda, nello sportwashing, ma anche negli atleti e nelle atlete simboli di lotta e conquista di diritti. Per tutte queste ragioni lo sport è politico.

Mauro Berruto, già allenatore della nazionale maschile di volley alle Olimpiadi di Londra del 2012 che conquista la medaglia di bronzo ed attualmente deputato nel Parlamento italiano, pone l'accento sullo sport descrivendolo come un fatto politico: spesso diventa un fatto di potere o di propaganda ma è comunque nello stesso tempo un valore prezioso che deve essere tutelato.

Le prossime Conviviali

Sabato 20 Settembre

Ristorante Juliette: Festeggiamenti per 70° del Club e presentazione del Libro commemorativo

Ottobre: data, sede e tema da definire

Mercoledì 19 Novembre

Cascina Moreni – Elezione del Presidente e degli Organi Statutari per il biennio 2026/27 – Nominations per i premi del Club

Martedì 16 Dicembre

Sede da definire – Festa degli Auguri

Frase del mese

“Ciò che conta nella vita non è quanto si possa colpire, ma quanto si riesca a sopportare.”

(Sylvester Stallone nei panni di Rocky Balboa in Rocky)



ULTIMA ORA!

**IL CICLISMO PIANGE GIUSEPPE SOLDI,
CAMPIONE CREMONESE ED EX SOCIO
PANATHLON
DI FELICE STABOLI DAL GIORNALE "LA PROVINCIA"**

Lutto nel mondo del ciclismo cremonese. Addio a Giuseppe Soldi, campione del mondo, stimato da tutti, sempre col sorriso, umile come solo i grandi sanno esserlo. Era stato macchinista di treno prima di entrare alla Banca Provinciale Lombarda. Nato a Stagno Lombardo nel 1940, quel titolo Mondiale vinto nel 1965 gli ha regalato la più grande soddisfazione personale, un ricordo che si è portato dentro per tutta la vita. Nel 2015, a 50 anni di distanza, aveva organizzato una rimpatriata con i compagni di avventura, proprio a Cremona.

Il prossimo 2 settembre sarebbero stati 60 anni da quel trionfo nella 100 chilometri, a cronometro, insieme a Mino Denti (di Soncino), Luciano Dalla Bona e Pietro Guerra, in Spagna. Da allievo aveva vinto la mitica coppa Dondeo e poi il Circuito di Cremona davanti a 4 mila persone, aveva corso per il Gs Migliaro e poi con la Zoppas di Cremona, fino al Pedale Soresinese.

«Ero un giovane promettente — aveva raccontato Soldi in una intervista al giornale La Provincia, nel 2015 — allora eravamo dilettanti ma, di fatto, facevamo solo i ciclisti. Ero affascinato da Gino Bartali, ma anche da Alfo Ferrari che era stato campione del mondo e Silvio Pedroni. I miei anni erano quelli di Gimondi, Motta, Adorni». Il mondiale a Lasarte, in Spagna, è stato un momento indimenticabile. «Siamo stati là 40 giorni per la preparazione — aveva spiegato —. Ogni mattina, alle 6, colazione con riso e bistecca. Noi eravamo i favoriti, contro i russi e gli spagnoli, gente fortissima. Col bel tempo avremmo vinto in scioltezza. Ma quel 2 settembre del 1965, pioveva forte. Io col brutto tempo non avevo problemi, anzi mi esaltavo. Si dovevano coprire due giri, da 50 chilometri l'uno. Il primo giro avevamo un vantaggio di oltre 2 minuti sugli spagnoli. Poi acqua e vento, pozzanghere e insidie ogni chilometro. E poi Guerra che forza. Dalla Bona un po' indietro. In due, io e Denti, eravamo avanti e abbiamo dovuto aspettare almeno Guerra. Quando siamo arrivati al traguardo, in 2 ore, 22 minuti e 3 secondi il vento aveva portato via anche la tribuna. Comunque avevamo vinto. Anche se poi c'è stato un piccolo giallo». Soldi lo aveva raccontato così: «I tempi erano redatti su dei fogli, l'acqua aveva un po' alterato la scrittura, ad un certo punto fu necessario verificare il tempo della Spagna, ma in pochi minuti la questione è stata risolta e noi abbiamo potuto indossare la nostra maglia iridata. Senza inno e con poca cerimonia. Ricordo che in camera, in albergo, ero con Denti. La maglia iridata era ai piedi del letto. Quasi non riuscivo a crederci. Quando siamo tornati a Cremona, in Comune ci hanno dedicato anche una cerimonia con tanto di medaglia, che ci è stata consegnata dall'allora sindaco Vernaschi. Ho ricevuto anche un premio dal Panathlon, nel '65». Poi, Soldi era passato nei professionisti, alla Bianchi. «Ho debuttato nella Milano-Torino. Ricordo che ero emozionatissimo. Sono passato accanto a Van Looy, l'ho toccato sulla spalla. Mi ha chiesto: «Chi sei?», e io gli ho risposto che volevo essere certo che fosse proprio lui. Alla Milano - Sanremo mi sono ritrovato in corsa con Merckx e Motta, Poggiali e Durante. Loro sono andati via ma ero già molto soddisfatto».



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Federico Balestreri, Renato Bandera, Vittorio Bedani, Carlo Bentivoglio, Giovanni Bozzetti, Italo Carotti, Stefano Cosulich, Andrea De vicenzi, Cristiano Dusi, Felice Farina, Mario Ferraroni, Claudio Garozzo, Tiziano Neviani, Claudio Nolli, Oreste Perri, Luca Soldi, Carlo Stassano, Silvia Toninelli, Luigi Vezzosi, Riccardo Viali.

- Complimenti a **Claudio Bodini** per l'interessante intervista al settimanale "Il Piccolo" dove è stata evidenziata la sua encomiabile attività nel volontariato.
- Il Pastpresident ha rappresentato il Club alla festa di chiusura per l'anno 2024/25 del progetto "**Giocare gli sport per apprendere**" in Piazza del Duomo ed alle premiazioni del "**13° Trofeo di nuoto Bissolati**" dove ha consegnato le targhe offerte dal Club. Ad entrambi gli eventi erano presenti diversi Consiglieri e Soci.
- Un plauso a **Francesco Masseroni, Giorgio Minetti ed Enrico Porro** che hanno partecipato e completato la 19^a edizione del "**Sellaronda bike**" attraverso 4 passi dolomitici.

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva

Past President

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci

Vice Presidenti

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Giordano Nobile

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola

Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e

Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli
(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani
(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669